

Docente  
referente tutor

Figura di  
sistema per i  
DSA

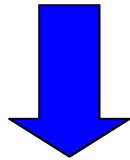
*Concetta Pacifico*  
*Dirigente Scolastica*  
*Verona*



Quali  
conoscenze e  
competenze  
spendibili nel  
contesto scolastico?

C. Pacifico

➤ **Decreto N. 5669 del 12 luglio 2011**  
*in allegato*



⇒ **LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO  
DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI  
SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

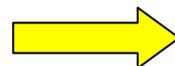
⇒ *LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ALLEGATE AL DECRETO MINISTERIALE 12 LUGLIO 2011*

**Il Referente di Istituto** punto di riferimento all'interno della scuola *in particolare*, assume, nei confronti del Collegio dei docenti, le seguenti funzioni:

- Fornisce informazioni circa le disposizioni **normative** vigenti;
- Fornisce indicazioni di base su **strumenti** compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di **strategie** volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici **materiali** didattici e di **valutazione**;
- Cura la dotazione **bibliografica** e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- Diffonde e pubblicizza le iniziative di **formazione** specifica o di aggiornamento;
- Fornisce informazioni riguardo alle **Associazioni/Enti/Istituzioni/Università** ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- Fornisce informazioni riguardo a **siti** o piattaforme on line per la condivisione di **buone pratiche** in tema di DSA;
- Funge da **mediatore** tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- Informa eventuali **supplenti** in servizio nelle classi con alunni con DSA.

## Azioni nei confronti del Collegio dei Docenti

CONOSCERE LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO



**Normativa generale**  
**Normativa specifica**

CONOSCERE GLI STRUMENTI COMPENSATIVI E LE MISURE DISPENSATIVE.



**Conoscere gli strumenti compensativi e le misure dispensative.**

REALIZZARE INTERVENTI DIDATTICI PERSONALIZZATI NELL'AMBITO DEL TEA/CONSIGLIO DI CLASSE.



- **Competenze di lettura e analisi delle diagnosi.**
- **Individuazione interventi rispetto: le caratteristiche di apprendimento dell'allievo e della scolarità.**

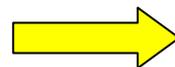
COLLABORA ALLA ELABORAZIONE DI **STRATEGIE** VOLTE AL SUPERAMENTO DEI PROBLEMI NELLA CLASSE CON ALUNNI CON DSA



**Conoscenza di strategie adeguate per i DSA**

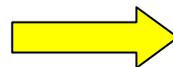
## Azioni nei confronti del Collegio dei Docenti

OFFRE SUPPORTO RIGUARDO A SPECIFICI **MATERIALI** DIDATTICI E DI **VALUTAZIONE**



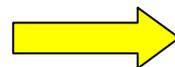
**Ricerca di materiali didattici e di valutazione.**

CURA LA DOTAZIONE **BIBLIOGRAFICA** E DI SUSSIDI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO



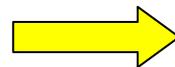
**Si informa, si aggiorna e ricerca pubblicazioni e sussidi.**

DIFFONDE E PUBBLICIZZA LE INIZIATIVE DI **FORMAZIONE** SPECIFICA O DI AGGIORNAMENTO



**Si informa, si aggiorna e ricerca adeguati corsi di formazione.**

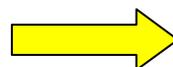
Fornisce informazioni riguardo alle **Associazioni/Enti/Istituzioni/Università** ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto



**Si informa, si aggiorna e ricerca enti e università che si interessano della tematica.**

## Azioni nei confronti del Collegio dei Docenti

FORNISCE INFORMAZIONI RIGUARDO A **SITI** O PIATTAFORME ON LINE PER LA CONDIVISIONE DI **BUONE PRATICHE** IN TEMA DI DSA



**Si informa, si aggiorna e ricerca.**

FUNGE DA **MEDIATORE** TRA COLLEGHI, FAMIGLIE, STUDENTI (SE MAGGIORENNI), SERVIZI SANITARI, EE.LL. ED AGENZIE FORMATIVE ACCREDITATE NEL TERRITORIO.



- **Funzione di mediatore con le famiglie – studenti - Servizio Sanitario.**
- **Funzione di mediatore con EE.LL e agenzie territorio.**

INFORMA EVENTUALI **SUPPLEMENTI** IN SERVIZIO NELLE CLASSI CON ALUNNI CON DSA.



**Tutoraggio docenti supplenti.**

# ***Quali altre azioni?***

- **Monitoraggi**
- **Azioni di continuità**
- **Accompagnamento nei passaggi**
- **Osservazioni – screening**
- **Riflessione sulla valutazione formativa**

## DIAGNOSI

Servizi specialistici del SSN

Specialisti o strutture accreditate(impossibilità SSN)

Comunicata dalla famiglia alla scuola

## COMPITO della SCUOLA

⇒ individuare casi sospetti di DSA

⇒ evidenziare persistenti difficoltà

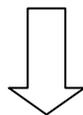
⇒ attivare misure educative e didattiche di supporto

# Compiti della scuola

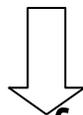
## ⇒ **Individuare casi sospetti di DSA**

- osservazione del funzionamento delle abilità: lettura, scrittura, calcolo.
- attivazione di attività di rinforzo e potenziamento

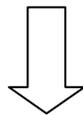
se si evidenziano



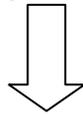
## ⇒ **persistenti difficoltà**



*comunicazione alla famiglia*



Servizi Sanitari ⇒ **diagnosi di DSA** ⇒ scuola



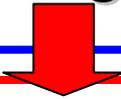
## ⇒ **attiva misure educative e didattiche di supporto**

# NORMATIVA SPECIFICA

# NORMATIVA SPECIFICA

- Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010  
*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*

- **Decreto N. 5669 del 12 luglio 2011**  
*in allegato*



**Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.**

- **DPR N. 122 del 22 giugno 2009**  
**cd Regolamento sulla valutazione**  
**Art. 10 – La valutazione degli alunni con DSA**

## Normativa di riferimento sulla dislessia

- **Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04**  
*Iniziative relative alla dislessia.*
- **Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 - *Precisazione sull'utilizzo delle note in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione.***
- **Nota MIUR 1787 del 1.03.05 - *Esami di Stato: invito ad adottare, in particolare per la terza prova, ogni iniziativa per ridurre le difficoltà.***
- **Nota MIUR 4798 del 27.07.05 - *Coinvolgimento della famiglia***

## Normativa di riferimento sulla dislessia

- **CM N. 4674 del 10 maggio 2007**  
*Disturbi di apprendimento: indicazioni operative*
- **Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009**  
*Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento.*

CM N. 4674 del 10 maggio 2007

## Disturbi di apprendimento: **indicazioni operative**

- In sede di esame di Stato non è possibile dispensare dalle prove scritte di **lingua straniera**; è necessario compensare le oggettive difficoltà dello studente mediante assegnazione di tempi adeguati per l'espletamento delle prove e procedere in valutazioni più attente ai contenuti che alla forma.
- Le prove scritte di **lingua non italiana**, ivi comprese anche quelle di latino e di greco, determinano obiettive difficoltà nei soggetti con DSA e vanno attentamente considerate e valutate per la loro particolare fattispecie con riferimento alle condizioni dei soggetti coinvolti.
- In tutti i casi in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella materna e non si possono dispensare gli studenti dalla loro effettuazione, gli insegnanti vorranno riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta.

## Nota Prot.n° 5744 del 28.05.2009

In sede di scrutinio finale, i Cdc valutano con particolare attenzione le situazioni degli alunni con DSA verificando che in corso d'anno:

- siano state applicate le indicazioni inserite nelle note
- siano stati predisposti **percorsi personalizzati** con le indicazioni di compenso e dispensa.

Considerando in ogni caso se le **carenze** presenti in questi allievi siano o meno da **imputarsi** ad un **disturbo** di apprendimento.

# DPR N. 122 Regolamento Valutazione

## *Art. 10 Valutazione degli alunni con DSA*

- Per gli alunni con DSA **adeguatamente** certificate,
- la **valutazione** e la verifica degli apprendimenti,
- comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo dei cicli,
- **devono tener conto** delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni;
- a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei.
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della **differenziazione** delle prove.

# NORMATIVA GENERALE

- DPR N. 275 dell'8 marzo 1999  
*cd Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche*
- Indicazioni Nazionali allegata al d.lvo N. 59 del 2004
- Indicazioni per il curricolo DM del 31 luglio 2007
- DI N. 211 del 7 ottobre 2010. Obiettivi specifici di apprendimento per i percorsi liceali
- Direttiva N. 57 del 15 luglio 2010
- Direttiva N. 65 del 28 luglio 2010

# *Indicazioni per il curricolo*

- *Centralità della persona*

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale ...

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.”

- *L’ambiente di apprendimento*

“Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi di apprendere, ....ma anche a condizioni particolari, che possono essere causa di difficoltà di apprendimento ....

# *Statuto delle studentesse e degli studenti*

- Art. 1 – Vita della comunità scolastica (*sintesi*)

La scuola come **comunità di dialogo**, ricerca, esperienza sociale **volta alla crescita della persona** in tutte le sue dimensioni.

La scuola opera per garantire:

- la formazione alla cittadinanza
- il diritto allo studio
- **lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno**
- il recupero delle situazioni di svantaggio

In armonia con i principi della Costituzione e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'infanzia.

La comunità scolastica fonda il suo progetto sulla qualità della relazione insegnante – alunno.

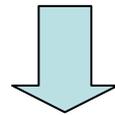
# LA DIAGNOSI

C. Pacifico

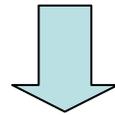
# Consensus Conference - 2007

## Disturbi evolutivi Specifici dell'Apprendimento

Disturbi evolutivi Specifici dell'Apprendimento



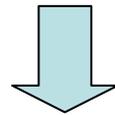
Disturbi delle abilità scolastiche



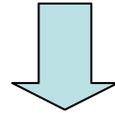
Dislessia – disortografia – disgrafia - discalculia

# Consensus Conference - 2007

## CARETTERISTICA DEI DSA



**S p e c i f i c i t à**



Disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità in modo significativo, ma circoscritto, lasciando intatto il **funzionamento intellettuale generale**

# Consensus Conference - 2007

## CRITERIO principe per la diagnosi

Compromissione dell'abilità inferiore a -2 DS o al 5° percentile

**D i s c r e p a n z a**

tra **abilità** nel dominio specifico interessato  
(che deve risultare deficitaria in rapporto all'età e/o classe frequentata)

e **l'intelligenza generale.**

Livello intellettuale non inferiore a -1 DS (QI 85)

# WISC-III

- **QI**

130 e superiore

120/129

**110/119**

**90/109**

**80/89**

70/79

69 e inferiori

- **CLASSIFICAZIONE**

Eccezionalmente alto

Alto

**Medio alto**

**Medio**

**Medio basso**

Basso

Molto basso

# Diagnosi

- **Test standardizzati** per l'intelligenza e le abilità specifiche
- **Esclusione** di altre condizioni:
  - menomazioni sensoriali e neurologiche gravi;
  - disturbi significativi della sfera emotiva
  - situazioni ambientali di svantaggio socio- culturale che possono interferire con una adeguata istruzione-

**Associazione** fra e con altri disturbi: comorbidità.

(disprassie, disturbi del comportamento e dell'umore, ADHD, disturbi d'ansia....)

- **Prima diagnosi** per letto-scrittura 2<sup>a</sup> classe scuola primaria.
- **Al termine della 1<sup>a</sup> classe:** abilità molto compromesse, familiarità, pregresso disturbo di linguaggio

Funzionamento delle abilità

**DSA della letto scrittura di grado lieve, in associazione tratti disgrafici.**

Livello intellettivo nella norma. **QIV 108**- QIP 102- QIT 106

Profilo omogeneo. **Prestazioni molto buone**: formulazione di giudizi di carattere sociale; capacità di cogliere nessi logici e sequenziali fra scene presentate visivamente.

• LETTURA

- brano: velocità sotto la media 3,5 sill/sec; correttezza nella media.
- parole: velocità sotto la media 2,62 sill/sec; correttezza sotto la media
- non parole: velocità 1,67 sill/sec.
- **comprensione: sufficiente** (22/30)

• SCRITTURA

- dettato brano: sotto la media. Errori fonologici, sostituzione di grafemi (m/n e/u a/o);
- dettato frasi con omofone non omografe: fusioni illegali;
- dettato parole/non parole: nella media;
- prassie: al di sotto della media; tratto grafico irregolare.

• CALCOLO

- prestazione sufficiente
- richiesta di attenzione: operazioni scritte: calcolo, errori di trascrizione dei decimali; espressioni: operazioni con le frazioni.

Funzionamento delle abilità

**DSA. Disturbo evolutivo specifico nelle abilità aritmetiche (discalculia)**

Livello intellettivo medio-superiore. **QIV 123 (superiore)**- QIP 104- QIT 116

• LETTURA

- brano: velocità e correttezza nella norma (5.34 sill/sec)
- comprensione: sufficiente

• CALCOLO

Prove abilità aritmetiche: insiemi, figure geometriche, misure, calcolo a mente e fatti numerici: prestazione al di sotto della norma.

Abilità risoluzione dei problemi: deficitarie.

# I Disturbi Specifici dell'Apprendimento

- Natura neurobiologica
- Interazione con altri fattori: intraindividuali - ambientali
- Matrice evolutiva
- Si mostrano come un'atipia dello sviluppo
- Modificabili attraverso interventi mirati
- Stili di apprendimento specifici
- Affaticamento in compiti coinvolti dal disturbo
- Sovraccarico della memoria di lavoro
- Lentezza nell'esecuzione dei compiti
- Comorbilità: disturbo isolato (solo dislessia) o associato ai altri DSA; DSA associato ad altri disturbi (disturbo di linguaggio, attenzione, coordinazione motoria, emotivi, comportamento)

- Compensare
- Dispensare
- Piano Didattico Personalizzato

**Decreto Ministeriale  
N. 5669  
12 luglio 2011**

***in allegato***

***Linee guida per il diritto allo studio  
degli alunni e degli studenti con  
disturbo specifico di apprendimento***

# Decreto Ministeriale n. 5669/11

- **Modalità di formazione dei docenti e dirigenti.**
  - **Le misure educative e didattiche di supporto** *secondo le indicazioni delle linee guida:*
    - attivazione di percorsi di didattica **individualizzata e personalizzata**
    - utilizzo di **strumenti di compenso** e **misure di dispensa**
    - metodologie didattiche adeguate alle difficoltà evidenziate
    - redazione del **Piano didattico personalizzato**.
  - **Forme di verifica e valutazione**
    - coerente con gli interventi messi in atto
    - adozioni di modalità che determinano condizioni ottimali per l'espletamento del compito: TEMPI e STRUTTURA PROVE.  
**Prove scritte di lingua straniera:** progettate e valutate tenendo conto delle difficoltà connesse con il disturbo.  
Dispensa dalle prove scritte in corso d'anno e agli esami; tutte le condizioni
      - gravità de disturbo certificata con esplicita richiesta
      - dispensa fatta dalla famiglia/alunno maggiorenne
      - approvazione C. di C.
      - in sede di esame, la commissione definisce modalità e contenuti delle prove orali sulla base della documentazione del C di C.
- Esonero: attestazione.

***In ogni ordine e grado del sistema nazionale d'istruzione e nelle università.***

C. Pacifico

# Misure educative e didattiche di supporto.

## *definizioni ..... complementari*

- **Individualizzazione:** raggiungimento degli obiettivi didattici programmati per tutti adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche dell'allievo.

*E' riferibile all'istanza di uguaglianza, democraticità, al diritto di ogni persona a raggiungere i traguardi ritenuti indispensabili quali che siano i condizionamenti di partenza.*

- **Personalizzazione:** modalità di acquisizione delle conoscenze.

⇒ Riguarda la peculiare modalità di apprendimento che caratterizza ogni persona.

⇒ Riguarda i modi di acquisizione degli obiettivi, gli stili di apprendimento, l'utilizzazione che l'alunno fa delle proprie risorse personali.

*E' riferibile all'istanza di soddisfare la libertà della persona a veder riconosciuta la propria originalità.*

- Il concetto di personalizzazione sposta il focus dal piano dei contenuti di apprendimento  
→ a quello delle **modalità** messe in atto dall'alunno.

L'attenzione dell'insegnamento si sposta dall'oggetto di insegnamento alla persona "apprendente" con le sue caratteristiche e peculiarità.

# Utilizzo di **strumenti di compenso** e **misure di dispensa**

## ***Compensativi***

Strumenti che permettono di compensare le difficoltà di esecuzione di un compito che poggia su un automatismo.

Strumenti didattici o tecnologici sostituiscono - facilitano la prestazione dell'abilità deficitaria

## ***Dispensativi***

Misure necessarie che consentono di non svolgere alcune prestazioni che a causa del disturbo risulterebbero faticose senza migliorare l'apprendimento.

*L'adozione delle misure dispensative dovrà essere sempre valutata sulla base dell'incidenza del disturbo sulla prestazione richiesta.*

# STRUMENTI COMPENSATIVI

- *Sintesi vocale, compito di lettura trasformato in compito di ascolto*
- *Libri digitali e vocabolari digitali*
- *Registratore, per ascoltare le lezioni e prendere appunti*
- *Programmi di video scrittura*
- *La calcolatrice*
- *Altri strumenti: mappe, tabelle, ....*

*L'utilizzo di questi strumenti non è immediata e i docenti avranno cura di sostenere l'uso da parte degli studenti.*

# COMPENSARE - DISPENSARE

- *Evitare di far leggere a voce alta*
- *Utilizzare un lettore esterno (compagno/tutor)*
- *Insegnare all'uso di una sintesi vocale*
- *Incentivare all'uso di dizionari digitali, registrazioni, libri digitali.*
- *Ridurre i testi e operare con mediatori didattici*
- *Favorire la registrazione delle lezioni predisponendo scalette degli argomenti*
- *Privilegiare le verifiche orali e l'uso di mediatori anche durante le verifiche*

# COMPENSARE - DISPENSARE

- Dispensare dai compiti scolastici che presuppongono l'attivazione di più processi in automatico: es. prendere appunti, dettatura...
- Consentire l'uso di tavole, tabelle, formulari, calcolatrice
- Predisporre materiali per il recupero veloce di formule, sequenze, elenchi .....
- Privilegiare verifiche scritte strutturate
- Ridurre le prove.
- Consentire di usufruire di maggior tempo per lo svolgimento di una prova, mediamente 30% di tempo aggiuntivo

# COMPENSARE - DISPENSARE

## Scrivere con il computer: vantaggi

- **Correzione automatica**, individuazione delle forme corrette
- **Evidenziazione di parole** ortograficamente scorrette: contribuisce a sviluppare consapevolezza, autocorrezione
- **Rilettura del testo** (disgrafici)
- **Ascolto di quanto si scrive** o si è scritto che favorisce i processi di revisione testuali
- **Acquisizione di schemi**, mappe nel proprio computer con l'utilizzo di una lavagna interattiva

# Piano didattico personalizzato: il progetto sul ragazzo/a



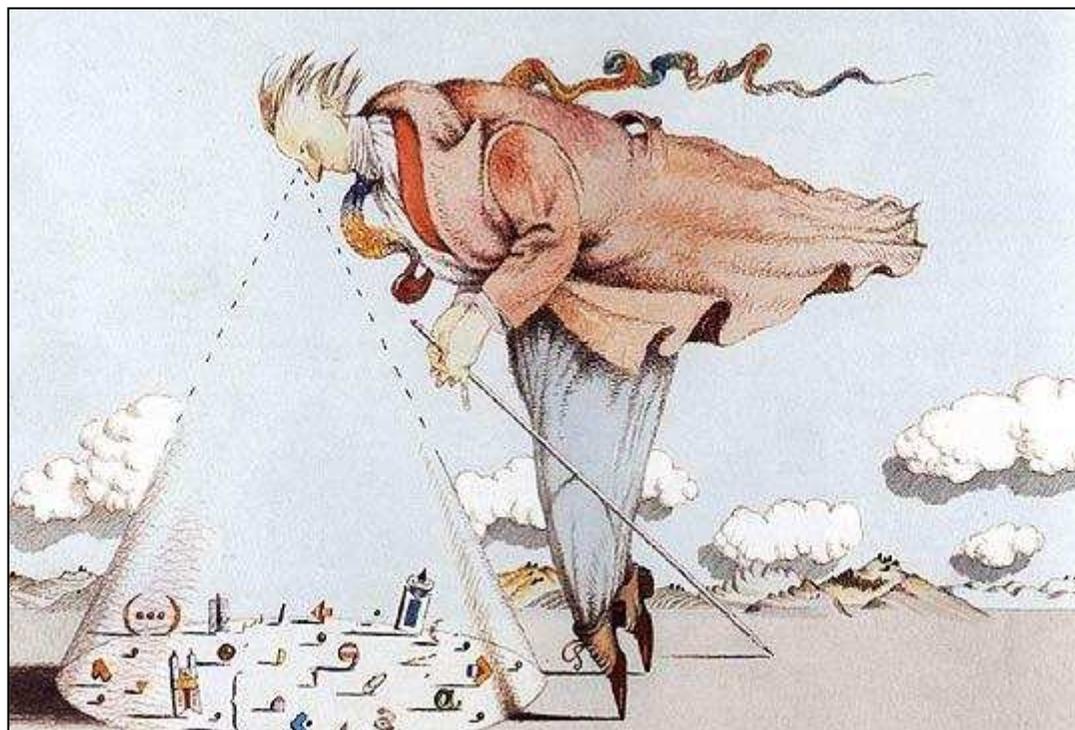
## Compito del Consiglio di classe

- *Le caratteristiche dello studente*
- ⇒ Funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo...)
  - ▶ Entità del disturbo.
- ⇒ Caratteristiche del processo di apprendimento
  - ▶ *deficitarie: lentezza, caduta nei processi di automatizzazione, difficoltà a memorizzare sequenze, difficoltà nei compiti di integrazione*
  - ▶ *potenzialità*
- ⇒ Atteggiamenti scolastici  
attenzione, impegno, motivazione .....

- *La qualità dell'istruzione*
- Il CdC concorda:
  - la gestione della comunicazione in classe
  - modalità di presentazione delle conoscenze, uso dei mediatori didattici, conduzione interrogazioni
  - gli interventi specifici per insegnare/sviluppare/rafforzare le abilità di studio
  - strumenti di compenso e misure di dispensa
  - verifiche e valutazioni: modalità e criteri
  - modalità di coinvolgimento della famiglia.

# ***Piano didattico personalizzato da documentare***

- La documentazione “*serve per*” ... per conoscere, per comprendere, per decidere, per affrontare i problemi
- Favorisce il lavoro collegiale
- Sviluppa riflessioni sulle pratiche adottate, da adottare e da migliorare
- E’ un processo comunicativo: l’informazione diventa una risorsa. Interno/esterno.



## PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

C. Pacifico

## Piano didattico personalizzato

*Le caratteristiche dello studente: caratteristiche dell'apprendimento*

*Elementi ricavabili:*

- dalla diagnosi/incontri con specialisti
- dalle osservazioni degli insegnanti
- dagli incontri con i genitori
- dagli incontri di continuità

*Le caratteristiche degli studenti: il percepito.*

*Quale consapevolezza ha lo studente del proprio modo di apprendere?*

# Piano didattico personalizzato

Indicazione delle ***misure dispensative***

Indicazione degli ***strumenti compensativi***.

*Contratto con la famiglia*

*Concordare:*

- *i compiti a casa, le dispense, riduzione compiti*
  - *le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline*
  - *gli strumenti compensativi*
  - *le interrogazioni*
- e altro.*

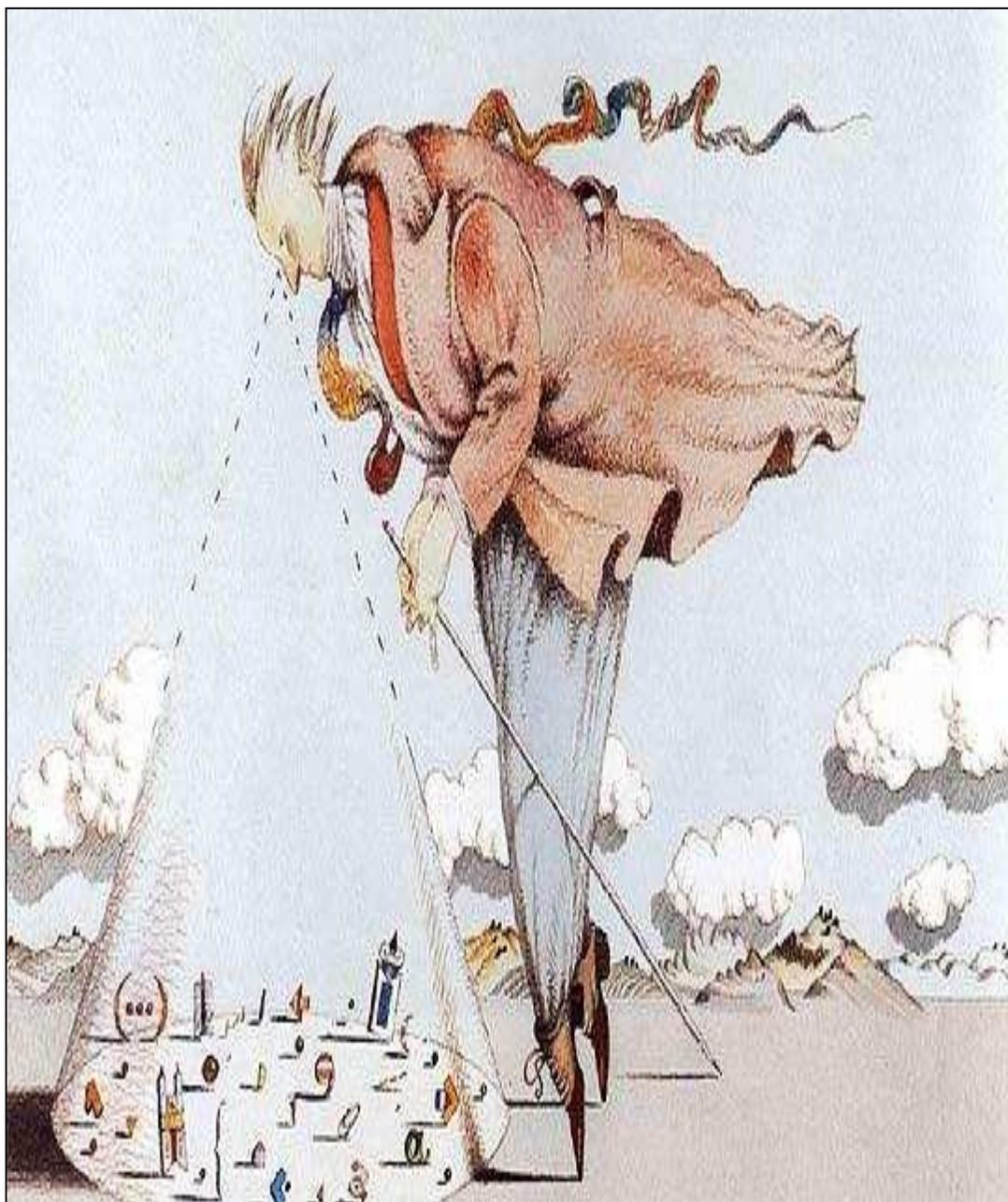
## *Criteria e modalità di verifica e valutazione*

### *Criteria*

- ✓ Tenere conto dei progressi individuali e delle difficoltà legate al DSA
- ✓ Compensare con prove orali compiti scritti non ritenuti adeguati
- ✓ Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- ✓ Valutazioni più attente ai contenuti che alla esposizione
- ✓ Sottolineare i punti di forza e dare suggerimenti per i punti di criticità
- ✓ Far riflettere lo studente sulle ragioni specifiche di difficoltà incontrate nello studio (metacognizione).

### *Modalità*

- ✓ Organizzare interrogazioni programmate
- ✓ Uso di mediatori didattici durante le interrogazioni
- ✓ Verifiche a scalare/differenziate.



Docente  
referente tutor

Figura di  
sistema per i  
DSA

*Concetta Pacifico*  
*Dirigente Scolastica*  
*Verona*